



roundrobin@autistici.org

- [e-mail](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)

• [condividi](#)

***Nelle strade ci “ritroverete”
Sempre al fianco di chi lotta /si ribella ***

Nel tardo pomeriggio del 14 maggio, a Bologna, un corteo di circa un Centinaio di persone si è mosso per il quartiere della Bolognina per portare in strada messaggi in solidarietà alle/i compagne/i anarchiche/ci arrestate la notte del 13, attraverso interventi al megafono, cori, volantinaggi e striscioni.

Dopo ormai diversi mesi di isolamento da emergenza coronavirus, la presenza solidale in strada di ieri è la dimostrazione che una simile inchiesta dei Ros, per quanto ridicolosamente abbozzata, che ha portato alla carcerazione dei/delle compagni/e e all'applicazione di ulteriori misure repressive per altre/i compagne/i, non riesce a fermare la solidarietà con chi si ribella allo stato delle cose. Nè tantomeno, le lotte in ogni tempo di chi si difende contro chi controlla le nostre vite, contro lo sfruttamento a spese della salute altrui, contro ogni infame galera.

*LIBERTÀ PER: ELENA, NICOLE, STEFI, DUCCIO, GUIDO, LEO E ZIPEPPE!
VI RIVOGLIAMO SUBITO TRA NOI! *

Questo mondo così com'è, ci fa schifo, ma non si può dire neanche pensare, figuriamoci scriverlo.

Non distogliere lo sguardo di fronte alle ingiustizie che ci circondano, usare la solidarietà come un'arma per non farsi mai piegare e disumanizzare sono per qualcuno semplici necessità.

Lo sanno bene i nostri compagni e le nostre compagne.

Per questo la notte del 13 maggio 7 di loro sono stati portati via e altri 5 sono stati sottoposti ad obblighi di dimora e firme. Il PM ed i ROS la chiamano, come troppo spesso già accaduto, associazione con finalità eversiva.

Per questo energumani in passamontagna avevano passato ore a rovistare tra le loro cose, cercando le prove più che di qualche reato specifico, dell'ostilità a chi sfrutta, fa la guerra ai poveri e per profitto la esporta oltre i confini; a chi sparge morte nelle carceri, nei centri di permanenza per migranti, nelle fabbriche, nel Mediterraneo.

Mai come ora è stato chiaro, in tempi di pandemia e confinamenti, che la vita di alcuni esseri umani per questi signori non vale niente.

Non l'abbiamo mai nascosto: sono i nostri nemici e continueranno ad esserlo.

Lo stato e i padroni da sempre ricorrono alla violenza contro gli ultimi e chi non accetta una vita di merda come un destino segnato. Battersi per ribaltare il tavolo su cui mangiano è giusto. Utilizzare tutti i mezzi che si ritengono necessari lo è altrettanto.

Rivogliamo le compagne e i compagni al nostro fianco, perché già ci mancano e perché ne avremo bisogno, a "scopo preventivo", visto l'aria brutta che tira.

**Libertà per Elena, Nicole, Leo,
Stefi, Guido, Zip e Duccio**

**LIBERTA' PER TUTTI E
TUTTE**

Anarchiche e anarchici

